

Nel magico (e risanato) mondo di Oz

Porte di nuovo aperte in via Stalingrado dove c'era il Senza Filtro

di **BENEDETTA CUCCI**

«Se ci sono privati che hanno spazi dismessi e sono interessati a una bonifica, l'amministrazione può fare da intermediario». E' l'assessore Matteo Lepore a lanciare questo invito alla città, forte dell'esperienza acquisita attraverso la vicenda di **Senza Filtro**, lo spazio gestito fino allo scorso capodanno da Planimetrie Culturali all'interno dello stabile dell'ex Samputensili di via Stalingrado 59, che da oggi cambia nome e diventa **Il magico mondo di OZ**, ovvero 20mila quadrati di spazio recuperato, 18 associazioni coinvolte, 7.000 metri quadrati dedicati agli sport urbani, dal parkour ai tessuti aerei, dallo slackline allo skateboarding fino a inline skate, mountain bike e bmx, ovvero l'Eden Park, uno dei parchi indoor più grandi d'Europa che prende il nome dall'associazione Eden, soggetto capofila di tutto il progetto e comodataria dell'area

per i prossimi due anni con possibilità di rinnovo per un ulteriore biennio.

MA COME si è arrivati all'expo dell'associativismo bolognese appena fuori porta? Non è certo bastato battere tre volte le scarpette come Dorothy. La maggior parte delle associazioni che abitano il civico 59, infatti, fanno parte dell'azione di bonifica portata avanti da Werther Albertazzi di Planimetrie nei due anni precedenti. Il suo compito si è concluso, la capacità organizzativa dei vari soggetti - da Eden che si occupa di integrazione sociale attraverso pratiche sportive urban-freestyle e circensi ad altre interessate a cultura audiovisiva e multimediale piuttosto che letteraria, del benessere o legata a tematiche LGBT - è cresciuto, acquistando autonomia. E ora, grazie anche all'intervento del Comune e del quartiere San Donato che ha lavorato sulla parte contrattuale, 'Il magico mondo di OZ' rappresenta il risultato della buona pratica del riuso architettonico, che potrebbe essere anche riconosciuta a livello regionale con una

legge: Lepore sottolinea infatti come ci sia stata una richiesta da parte dell'amministrazione comunale di una legislazione regionale sui posti dismessi.

Così, mentre si attende una risposta, viene inaugurata oggi la seconda vita ricreativa e culturale dello stabile sostenuta da Aics che, rispetto alla precedente esperienza, non avrà più né osteria né ostello e punterà molto sulle convention e sui contest (del resto poco più in là, alla fiera, c'è anche il JamBO). Dalle 15 alle 24 saranno realizzate jam e prove libere guidate di vari sport, un contest di skateboard, mostre d'arte (il collettivo VVVB gestisce la galleria) e un percorso fotografico, visto che tra i soggetti protagonisti c'è anche Piccolo Formato. Ma si presenteranno anche El Garaje, che fa produzione cinematografica, Labù, forte sul versante discografico, Barrio Latino per i corsi di lingua, Our Way per il turismo sociale, Relax Hand Made per il benessere e la salute, Tilt! per l'archeologia del flipper, SpaCe, il salotto di cultura lesbica di Fuoricampo che cura ogni anno il festival Some Prefer Cake c'è pure la storica sezione locale dell'Anpi.

OGGI

**Dalle 15 a mezzanotte
le associazioni si presentano
Tra parkour, mostre e musica**



Il degrado



La bonifica



Il presente



Peso: 61%